

3 aprile 2014

*Via Crucis dei preti*

Ringrazio tutti per l'intensa ed esemplare partecipazione alla "*nostra*" Via Crucis. Abbiamo vissuto il *dono* di accompagnare Gesù sulla via della Croce, sotto il peso dei nostri *peccati* e con la letizia della *misericordia* di Dio.

San Leone Magno ha scritto: "Colui che vuole onorare veramente la passione del Signore deve guardare con gli occhi del cuore Gesù Crocifisso, in modo da riconoscere nella sua carne la propria carne". Il grande papa ci invita a "riconoscere" nel Cristo paziente e crocifisso la nostra stessa vita. La modalità è "*affettiva*" ("gli occhi del cuore") per la sua indole di coniugare mente e cuore, emozioni e volontà. D'altra parte l'apostolo Paolo ci invita a immergerci nel mistero della croce:.

"La parola della croce infatti è stoltezza per quelli che si perdono, ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: Distruggerò la sapienza dei sapienti ,e annullerò l'intelligenza degli intelligenti. Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dov'è il sottile ragionatore di questo mondo? Dio non ha forse dimostrato stolta la sapienza del mondo? Poiché infatti, nel disegno sapiente di Dio, il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della predicazione. Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani" (1Cor, 1, 18-23).

La misericordia di Dio cancella ogni peccato: i nostri e quelli delle nostre comunità e dei singoli fedeli. Non siamo da soli, ma *solidali* con tutti i peccatori.

+ Carlo, Vescovo